



Scheda di sicurezza BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BIANCO MEDITERRANEO
Codice prodotto: TK30-0020/0021/0022/0023

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lavabile traspirante effetto vellutato. Alta opacità.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: TEKNICA
Indirizzo: Via Piero Jahier, 2 - 401327 Bologna
Telefono: +39 051 299520
Fax: +39 051 377346
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel. 0881 732326
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel. 081 7472870
Cav.Policlinico Umberto I Roma V.le del Policlinico, 155 161 Tel. 06 49978000
CAV Policlinico A. Gemelli Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 Tel. 06 3054343
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel. 055 7947819
CAV Centro nazionale di Informazione Tossicologia Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel. 02 66101029
Azienda Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel. 080 0883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela non è considerata pericolosa in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: -
Avvertenza: -
Frase H: Nessuna
Frase P: Nessuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.



Scheda di sicurezza BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 471-34-1 N° EC: 207-439-9 N° REACH: 01-2119486795-18-XXXX	Carbonato di calcio	<40	Non classificato
CAS: 13463-67-7 N° EC: 236-675-5 N° REACH: 01-2119489379-17-XXXX	Diossido di titanio	<10	Non classificato
CAS: 107-21-1 N° EC: 203-473-3 N. Index: 603-027-00-1 N. REACH: 01-2119456816-28-XXXX	Etilen glicole	<1	Acute tox 4 H302 STOT RE 2 H373

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). Contattare un medico in caso di irritazione.
Contatto con gli occhi	Pulire l'area colpita con acqua. Se l'irritazione continua, consultare un medico. La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.
Ingestione	Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.
Inalazione	Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. Altre misure sono normalmente necessarie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni specifiche sui sintomi e gli effetti causati dal prodotto sono sconosciute.
Per i sintomi e gli effetti causati dalle sostanze contenute, si veda il cap. 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



Scheda di sicurezza

BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015
Nessuno conosciuto.

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite:

Pulire tutte le perdite immediatamente.

Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.

Grandi perdite:

Allontanare il personale e mettersi sopravvento

Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura dell'incidente.

Tenere sotto controllo i contatti diretti usando attrezzature protettive.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Limitare qualsiasi contatto diretto non necessario.

Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitori di polietilene o polipropilene.

Conservare come raccomandato dal produttore.

7.3 Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE



Scheda di sicurezza

BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

8.1 Parametri di controllo

Tipo	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
Diossido di titanio				
Limiti di Esposizione				
Professionale Italia	10			
Etilen glicole				
Limiti di Esposizione				
Professionale Italia	52	20	104	40

Valori limite di esposizione DNEL N.A.

Valori limite di esposizione PNEC N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione per gli occhi e volto

Occhiali protettivi con schermatura laterale.

Occhiali protettivi chimici.

Protezione mani / piedi

indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri).

L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

frequenza e durata del contatto, resistenza chimica del materiale del guanto spessore del guanto e destrezza, sono importanti nella selezione dei guanti

Protezione del corpo

Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si maneggiano piccole quantità.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido pastoso
Colore:	Bianco
Odore:	Tipico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	6.2
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	N.D.
Solubilità:	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.



Scheda di sicurezza

BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 5.803 mg/m³

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2

10.4 Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Carbonato di calcio

TOSSICITA' ACUTA

Orale (ratto) LD50: 6450 mg/kg

IRRITAZIONE

Occhi (coniglio): 0.75 mg/24h - SEVERE

Pelle (coniglio): 500 mg/24h-moderate

Diossido di titanio

TOSSICITA' ACUTA

Inalazione (ratto)TCLo: 0.04 mg/kg

Orale (Mouse)LD50: > 10000 mg/kg

Orale (Mouse)TDLo: 0.0032 mg/kg

Orale (ratto)LD50: >20000 mg/kg

Etan-1,2 diolo

TOSSICITA' ACUTA

Dermico (coniglio) LD50: 9530 mg/kg

Inalazione (ratto) LC50: 50100 mg/m³/8 hr

Orale (rat) LD50: 4700 mg/kg

IRRITAZIONE

Occhi (coniglio): 100 mg/1h – mild

Pelle (coniglio): 555 mg(open)-mild

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

ENDPOINT	TEST DI DURATA	SPECIE	VALORE
----------	----------------	--------	--------



Scheda di sicurezza

BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

(ORE)

Carbonato di calcio

LC50	96	Pesce	> 56000mg/L
EC50	72	Alghe	> 14mg/L

Diossido di titanio

LC50	96	Pesce	9.214mg/L
EC50	48	Crostacei	19.3mg/L
EC50	72	Alghe	5.83mg/L
NOEC	336	Fish	0.089mg/L

Etan-1,2 diolo

LC50	96	Pesce	2284.940mg/L
EC50	48	Crostacei	5046.29mg/L
EC50	96	Alghe	6500-13000mg/L
NOEC	552	Crostacei	> = 1-mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
Diossido di titanio	ALTO	ALTO
Etan-1,2 diolo	BASSO (Emivita = 24 giorni)	BASSO (Emivita = 3.46 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
Diossido di titanio	BASSO
etan-1,2-diolo	BASSO

12.4 Mobilità nel suolo

etan-1,2-diolo ALTO (KOC = 1)
diossido di titanio BASSO (KOC = 23.74)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area.
NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.
Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.
Riciclare quando possibile.
Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o non può essere trovata una discarica.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.



Scheda di sicurezza BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio
N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H302 Nocivo se ingerito

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test



Scheda di sicurezza

BIANCO MEDITERRANEO

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

Scheda di sicurezza del 31/10/2018

Data di stampa 31/10/2018

Revisione 2

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1221/2015 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16